

## XVI LEGISLATURA

# Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO	n. 25
11° COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, prev sociale)	ridenza
INTERROGAZIONI	
216ª seduta: mercoledì 6 aprile 2011	
Presidenza del vice presidente MORRA	

11<sup>a</sup> Commissione

25° Res. Sten. (6 aprile 2011)

### INDICE

#### INTERROGAZIONI

	PRESIDENTE	Pag. 3, 4	
*	ALBERTI CASELLATI, sottosegretario di		
	Stato per la giustizia	3	
	VIMERCATI (PD)	4	
	ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	5	

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale: CN; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-VN-MRE; Misto: Misto: Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Futuro e Libertà per l'Italia: Misto-FLI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Maria Elisabetta Alberti Casellati

I lavori hanno inizio alle ore 15,45.

PROCEDURE INFORMATIVE

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01989, presentata dal senatore Vimercati e da altri senatori.

ALBERTI CASELLATI, sottosegretario di Stato per la giustizia. Rispondo all'atto ispettivo 3-01989, di cui è primo firmatario il senatore Vimercati, inerente alla situazione occupazionale delle società Lares Cozzi S.p.A. e Metalli Preziosi S.p.A..

Con specifico riferimento alla Lares Cozzi S.p.A. faccio presente che la stessa, a seguito dell'approvazione del programma di crisi aziendale, ha usufruito del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 23 marzo 2009 al 22 marzo 2010, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 223 del 1991. Successivamente la predetta società, ammessa alla procedura di concordato preventivo, ha usufruito del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 19 maggio 2009 al 18 maggio 2010, ai sensi della legge n. 223 del 1991 (articolo 3, comma 1). A seguito della dichiarazione di fallimento del 9 luglio 2009 – interrompendosi il trattamento riconosciuto per il concordato preventivo – la Lares Cozzi ha usufruito, ai sensi della predetta disposizione normativa, di un ulteriore trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per il periodo dal 9 luglio 2009 al 18 maggio 2010.

Per quanto concerne invece la società Metalli preziosi S.p.A. ricordo che la stessa, dichiarata fallita il 25 maggio 2009, ha beneficiato del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 22 maggio 2009 al 21 maggio 2010. Successivamente, verificato che per tale azienda sussistevano, ai sensi della legge n. 223 del 1991, fondate prospettive di continuazione o di ripresa dell'attività produttiva, la predetta società è stata ammessa al trattamento straordinario di integrazione salariale per ulteriori sei mesi (per il periodo dal 22 maggio al 21 novembre 2010).

Esaurita la possibilità, per entrambe le aziende, del ricorso al trattamento di integrazione salariale ai sensi della vigente normativa, la Regione Lombardia ha provveduto ad autorizzare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga, rispettivamente per il periodo dal 19 maggio 2010 al 31 marzo 2011 in favore della Lares Cozzi S.p.A. e per il periodo

11<sup>a</sup> Commissione

25° RES. STEN. (6 aprile 2011)

riodo dal 22 novembre 2010 al 31 marzo 2011 in favore della Metalli preziosi S.p.A..

Per quanto riguarda le eventuali misure relative al periodo successivo al 31 marzo 2011, informo che la Regione Lombardia e le parti sociali hanno sottoscritto, lo scorso 25 febbraio, un accordo quadro sui criteri per l'accesso allo strumento degli ammortizzatori sociali in deroga nella medesima Regione. In particolare, per le aziende in fallimento, l'accordo ha previsto la possibilità di richiedere la cassa integrazione guadagni in deroga per un periodo massimo di cinque mesi, rinnovabile, sulla base di un nuovo accordo sindacale, fino al 31 dicembre 2011.

Da ultimo nell'informare che, ad oggi, non risulta pervenuta all'attenzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali alcuna richiesta di valutazione della situazione aziendale, non posso che garantire la più ampia disponibilità della medesima Amministrazione a valutare, qualora richiesto, ogni possibile soluzione diretta a tutelare la posizione dei lavoratori.

VIMERCATI (PD). Signor Presidente, ringrazio la Sottosegretario per la celerità della risposta, della quale mi dichiaro soddisfatto, e per la disponibilità ad esaminare la proroga della cassa integrazione per tutto il 2011.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 16.

11<sup>a</sup> Commissione

25° RES. STEN. (6 aprile 2011)

**A**LLEGATO

#### INTERROGAZIONE

VIMERCATI, CARLINO , ROILO. – Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. – Premesso che:

la Lares SpA, società nata nel 1950 con il nome di Lares Cozzi, è un'azienda italiana che si occupa di circuiti stampati per l'industria automobilistica, per le telecomunicazioni e per l'automazione industriale;

nel 2003, a causa della grave situazione economica e produttiva, le rappresentanze dei lavoratori e la proprietà della Lares Cozzi hanno richiesto un intervento del Comune di Paderno Dugnano (Milano) per difendere i livelli occupazionali e consentire la permanenza nel territorio dell'azienda;

dal fallimento della Lares Cozzi è nata la Lares SpA, impresa a socio unico che resta tra i *leader* europei del settore circuiti stampati, contando ancora circa 142 dipendenti;

nel 2004 la Lares Cozzi ha effettuato la richiesta di accesso alla procedura della «legge Prodi-bis» (di cui al decreto legislativo n. 270 del 1999) che mira a recuperare l'equilibrio economico e finanziario delle aziende evitandone la liquidazione, mediante un programma di prosecuzione dell'attività che preveda la cessione dei complessi produttivi o un programma di ristrutturazione economico-finanziaria dell'impresa;

il Ministero delle attività produttive, cui tale legge delega il compito di nominare il commissario straordinario ed esercitare la vigilanza, ha designato l'avvocato Salvatore Castellano quale commissario per la procedura, il quale ha presentato un piano industriale finalizzato al mantenimento dell'attività produttiva e la difesa dei livelli occupazionali;

nonostante questo tentativo di rilancio, nel dicembre 2006 i dipendenti sono stati ridotti a 142 unità:

il 1º dicembre 2006 l'azienda è stata rilevata da Marcel Astolfi, già a capo della *holding* IST, proprietaria per il 60 per cento anche della società Metalli preziosi SpA;

in seguito a tale ristrutturazione, per salvaguardare il proprio posto i lavoratori hanno rinunciato a percepire la quattordicesima (premio di produzione) e parte del proprio stipendio, nell'ordine del 4 per cento per quanto riguarda gli operai e dell'8 per cento per quanto concerne gli impiegati;

nonostante i molteplici interventi, il 28 novembre 2008 è stata richiesta la cassa integrazione ordinaria e, tra dicembre 2008 e marzo 2009, ai lavoratori non è stato più erogato lo stipendio, comprensivo della tredicesima;

25° Res. Sten. (6 aprile 2011)

la firma della cassa integrazioni guadagni straordinaria è stata effettuata soltanto a marzo 2009, mentre il 9 luglio il tribunale di Monza ha decretato il fallimento della società;

nello stesso mese di luglio 2009 i lavoratori hanno percepito due mesi di indennità facenti capo alla cassa integrazione, a fronte di un'attesa di 8 mesi trascorsi senza aver percepito alcun reddito;

a dicembre 2009, scaduto il termine per la ricollocazione in Paderno Dugnano della Lares, è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e due agli arresti domiciliari per bancarotta fraudolenta e corruzione per il fallimento della Metalli preziosi-Lares Cozzi di Paderno Dugnano, lasciando a casa 258 lavoratori;

il nuovo proprietario della società, già Presidente della Metalli preziosi, è stato accusato di bancarotta fraudolenta e corruzione, il Presidente del collegio sindacale della Metalli preziosi SpA è stato accusato di bancarotta fraudolenta, mentre il commissario della Lares Cozzi SpA nominato dal Ministero dello sviluppo economico è stato accusato di corruzione e consulenze fittizie;

premesso inoltre che:

dopo 24 mesi dalla dichiarazione dello stato di crisi dell'azienda, risultano ancora in procedura 84 tra lavoratrici e lavoratori, e solo il 19 per cento dei 133 lavoratori che componevano la forza lavoro in questo periodo è riuscita a ricollocarsi, mentre un ulteriore 18 per cento si è messo in mobilità volontaria per arrivare alla pensione;

nonostante tutti i lavoratori ancora in procedura abbiano seguito percorsi formativi e siano affiancati da vari enti per la ricollocazione, il numero di quelli che risultano ancora senza un'occupazione è attorno al 60 per cento della forza lavoro Lares;

le autorità locali, in particolare il Comune di Paderno, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia, sono all'opera per trovare una soluzione per dare un futuro all'azienda, sia pure tra le difficoltà generate dalla crisi economica,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare per garantire la proroga della cassa integrazione straordinaria per i lavoratori della Lares Cozzi e della Metalli preziosi fino a dicembre 2011, e per consentire l'esplorazione di progetti per il rilancio produttivo delle aziende interessate.

(3-01989)